

TEMPO INFAUSTO

Lo spettacolo teatrale in cui le opere d'arte vanno in scena tra gli attori

Contemplazioni debutta a teatro con un progetto visionario: l'unione delle arti.

Ogni record battuto è un cronometro fermato, è un tempo che viene scritto. E Fausto Coppi, campione tra i campioni del ciclismo, stabilirà una lista infinita di record, entrando nella storia dello sport e fotografando quel tempo. Il suo tempo. Il nostro tempo. Un tempo inFausto.

Lo spettacolo teatrale *Tempo inFausto* – prima opera da regista di **Cesare Inzerillo** – non è una biografia del grande atleta, ma, partendo da alcuni frammenti della sua vita, affronta una riflessione sul concetto del "tempo" che diventa qui una chiara metafora di vita. E di morte.

In scena tre attori in carne e ossa (*Fausto Coppi*, interpretato da **Eros Carpita**; *la Scaccina*, ovvero la custode del tempo, interpretata da **Iris Barone**; e il *Chierico*, interpretato da **Marco Sferruzza**, colui che, cercando il proprio posto nel mondo, inciampa in un equilibrio perfetto fatto di eroi comuni), e quattro sculture di Cesare Inzerillo (“Fausto Coppi”, “le Sartine”, “Nano con le ali”, “la Gallina”). Infine, a interrompere questa quiete di tempo sospeso, tre musicisti, (al basso Valerio Buscetta, al sax Marcello Cinà, alla batteria Dario Sulis), sigillati in una cabina di cellophane a luci blu, suonano dal vivo accompagnando alcuni momenti dello spettacolo. Fanno da tappeto le musiche originali, i rumori e i fruscii di **Lello Analfino**. Il tutto scandito dalla drammaturgia di **Loris Seghizzi**, dall'inconfondibile profondità poetica.

Uno spettacolo teatrale in cui le opere d'arte vivono, si esprimono, sono protagoniste e stanno in scena tra gli attori. Questa è la visione di **Contemplazioni** che debutta a teatro con una intenzione ben precisa: riunire le diverse forme di espressione artistica in un luogo ideale, il teatro. È una sfida senza precedenti.

Come racconta **Sara Pallavicini**, fondatore insieme a **Giovanni Lettini** di Contemplazioni «*Gli antichi rappresentavano spesso all'interno della stessa allegoria tutte le arti insieme. La pittura, la scultura, il teatro, la poesia, la musica (...). Poi si è andati verso una tendenza che le ha volute sempre più separate. E queste arti, da sorelle, sono diventate figlie uniche. Sempre più slegate dalla loro iniziale compresenza. Ma cos'è l'arte? La madre di tutte le arti? Allora noi le vogliamo di nuovo sorelle. E crediamo che il teatro sia il luogo ideale dove ritrovarle tutte insieme. Dove riunire anima e materia. E in questo, solo la genialità di Inzerillo poteva riuscire attraverso un linguaggio chiaro e capace di arrivare ad ogni spettatore.*»

L'anteprima dello spettacolo si è tenuta in questi giorni presso la **Vicaria** di Emma Dante, uno “spazio privato, autogestito, autofinanziato, indipendente, aperto, instabile, insubordinato” a Palermo, nel quartiere della Zisa.

Per informazioni relative allo spettacolo visita il sito www.contemplazioni.it

TEMPO inFAUSTO

Regia e scene Cesare Inzerillo

Drammaturgia Loris Seghizzi

nel ruolo della “scaccina” Iris Barone

nelle carni di “Coppi” Eros Carpita

nelle vesti del “chierico” Marco Sferruzza

al basso Valerio Buscetta

al sax Marcello Cinà

alla batteria Dario Sulis

musiche originali Lello Analfino

direttore della fotografia Gabriele Gugliara

costumi Marilena Manzella

disegni Nicola Sferruzza

produzione e mix MCN Studio 27

fonico Francesco Prestigiaco

una produzione

CONTEMPLAZIONI

Direzione artistica Sara Pallavicini, Giovanni Lettini, Stefano Morelli

Ufficio Stampa Carmen Pellettieri · *Registar* Michela Pasini · *Social media* Alice Giordano

Amministrazione Giuseppe Lettini · *Relazioni esterne* Franca Severini

www.contemplazioni.it